

l'anno 1706. penò molto l'Imperadore di *Mataram* in raccoglierne venti mila. E' verissimo, che in quel tempo l'Imperio era in rivolta, e in molte fazioni diviso: v'è però non per tanto una bella differenza da venti mila a molte centinaia, e a milioni, che ci contano i sopraddetti Scrittori.

Le Corti de' Re di *Bantam*, e *Tseribon*, come pure quella dell'Imperadore di *Mataram*, non hanno niente di raro nè nella fabbrica, nè nella mole. Sono di figura quadra, lunghe un tiro di moschetto, cinte di Canne di *Bamboes*, con quattro Porte. V'è un gran Cortile in mezzo pel corso, ed una Loggia sicura per il Monarca, e le sue Mogli, ogni qualvolta vogliono vedere il combattimento delle Tigri. Il Signor *Bruin*, che ha veduto il Palazzo di *Bantam*, non racconta gran cose; anzi dalla Camera, in cui fu dal Re ricevuto e convitato, arguisce, che i loro Appartamenti sieno molto inferiori a' nostri d'Europa.

Quello, che non so se dia motivo di ridere, o di maravigliarsi, si è, che i Corpi di Guardie de' Monarchi, e de' Principi più vicini a' loro Gabinetti, sono tutte Donne; come pure tutte Donne quelle, che immediatamente li servono: sicchè negli Appartamenti interni non v'è altri che Donne, coll'accompagnamento delle quali e danno udienza, ed escono in pubblico. Di notte poi dormono quieti i loro sonni senza timore alcuno, perchè difesi da queste prodi, e veglianti sentinelle, le quali fan maneggiare bravamente le armi, e sono esse pure divise in Caporalesse dirò così, Capitane, ec. che hanno sotto di sè definito numero di